

ORNELLA WANDA MAIETTA: *L'analisi dell'efficienza: tecniche di base ed estensioni recenti*, Napoli, ESI, 2007.

Le ragioni principali per cui si può definire “necessaria” questa monografia di Ornella Wanda Maietta sono legate, da una parte, all'estrema importanza che l'efficienza riveste come fattore di competitività – per le singole aziende, per i settori di cui fanno parte nonché per l'intera economia – e, dall'altra, al bisogno di colmare in modo organico e rigoroso un bisogno di aggiornamento su questo tema, che da tempo si faceva sentire nei campi dell'economia applicata e dell'economia agraria in particolare.

La trattazione si inserisce degnamente nel solco di un filone di studi nel quale il Centro di Portici vanta una forte tradizione, a partire dai contributi di Augusto Graziani e successivamente di Quirino Paris, Michele De Benedictis e Vincenzo Cosentino. Il volume, peraltro, rappresenta l'ultimo prodotto di un lungo percorso di approfondimento scientifico che l'autrice ha da tempo coltivato, con risultati di rilievo internazionale.

La monografia è suddivisa in quattro parti. La prima parte introduce i concetti chiave dell'analisi dell'efficienza, esaminandone i fondamenti teorici sul piano microeconomico e tracciando una rassegna della letteratura al fine di individuare le motivazioni specifiche che hanno sollecitato lo sviluppo e l'applicazione delle metodologie che si rifanno a questa disciplina: dalla valutazione delle prestazioni di un'unità produttiva ai confronti intersettoriali; dall'identificazione dei fattori determinanti per orientare gli interventi di policy alla valutazione dell'impatto di regolazioni, vincoli o servizi.

L'illustrazione del concetto di efficienza è giustamente approfondita nelle sue diverse declinazioni, che tengono conto, per i vari agenti considerati, dei mezzi, dei risultati e degli obiettivi prefissati. Successivamente, sono espone le definizioni di efficienza di Koopmans e di Debreu-Farrell e la proprietà della misura radiale di efficienza tecnica di questi ultimi, usualmente impiegata.

Uno spazio significativo è dedicato al problema dell'omogeneità e della confrontabilità delle unità del campione preso a riferimento. Infatti, se le unità produttive non stanno sulla stessa funzione di produzione, le misure di efficienza ottenute nell'ipotesi di comparabilità sono espone a distorsione. Da qui la necessità di selezionare accuratamente le imprese agricole nelle indagini sull'analisi dell'efficienza, soprattutto per quel che concerne i rapporti tra impresa, lavoro e proprietà del capitale fondiario.

Inoltre, il concetto di efficienza è confrontato con le nozioni di progresso tecnico e di produttività. In particolare, uno sviluppo approfondito è riservato alla definizione dei numeri indici e alle relative proprietà (identità, proporzionalità, in-

varianza, simmetria, reversibilità, monotonicità, circolarità). Sono illustrate le tipologie di numeri indici di maggiore applicazione (come Laspeyres, Paasche, Fisher), soffermandosi sulle ipotesi sottostanti a ciascuna di esse.

La seconda parte della monografia è dedicata a una ben articolata e sistematica illustrazione delle tecniche di base di analisi dell'efficienza. Riguardo alla forma matematica assegnata alla frontiera che inviluppa o raccoglie le osservazioni estreme, sono distinti due modelli. I primi sono i modelli di frontiera parametrici, dove la stessa equazione di regressione è applicata a ogni osservazione e la misura dell'efficienza tecnica è ricavata dai residui della regressione. I secondi sono i modelli non parametrici, dove si ottimizza la misura di performance di ogni osservazione, ricorrendo alla programmazione matematica e la misura dell'efficienza è espressa dalla distanza dalla frontiera. Se il primo approccio è stato concepito soprattutto per un impiego di analisi di policy, il secondo è più orientato per studi a supporto delle decisioni a livello manageriale. Il successo di quest'ultimo approccio si deve alla maggiore facilità di applicazione.

Inoltre sono specificate le differenze tra: approcci stocastici e deterministici, in relazione alle ipotesi sul meccanismo di generazione delle osservazioni; stocastiche o matematiche, in relazione alle ipotesi probabilistiche sul processo di raccolta dei dati; di produzione o economiche, in relazione al fatto che sia stimata la sola efficienza tecnica o l'efficienza economica.

Un capitolo specifico affronta il problema della stima dell'efficienza economica e della decomposizione dell'efficienza economica di costo nelle due componenti di efficienza tecnica ed efficienza allocativa. In aggiunta, si affrontano i problemi della valutazione dell'efficienza nell'uso dei fattori quasi-fissi, in un contesto di equilibrio temporaneo, e nella combinazione di prodotti, attraverso la stima delle economie di scopo o di varietà.

La terza parte è dedicata all'approfondimento analitico, mediante una rassegna degli sviluppi teorico-metodologici più significativi delle tecniche di analisi dell'efficienza: nuove misure di efficienza, efficienza ambientale, estensioni delle frontiere stocastiche, estensioni delle metodologie non parametriche.

Nella quarta parte sono riportati i risultati di alcune applicazioni realizzate in campo economico-agrario con l'approccio parametrico (aziende zootecniche-bovine lombarde in economia con salariati) e non parametrico (aziende cerealicole marchigiane a conduzione famigliare), tutte basate sui dati della rete RICA.

Chiudono l'opera due appendici, che forniscono utili elementi di approfondimento sui criteri di costruzione delle variabili e sulla configurazione dei principali pacchetti informatici disponibili per realizzare misure parametriche e non parametriche dell'efficienza.

Questa monografia non si dimostra "necessaria" solo sul piano dell'aggiornamento scientifico in un campo di ricerca che ha conosciuto importanti innovazioni, ma anche su quello didattico-formativo.

Infatti, il linguaggio accessibile e l'esposizione chiara, pur nella coerenza teorico-metodologica, fanno di questo volume uno strumento di preparazione pienamente rispondente alle esigenze degli studenti che affrontano insegnamenti universitari di primo e secondo livello in discipline di economia applicata ed economia agraria, oltretutto di coloro che si specializzano presso i corsi master o le scuole di dottorato di ricerca nelle stesse discipline.

In questo senso, è auspicabile che lo sforzo di Ornella Wanda Maietta possa

rappresentare un riferimento per altri colleghi, che vogliono impegnarsi nella produzione di testi in grado di unire predisposizione all'aggiornamento, qualità didattica e rigore scientifico.

GIACOMO ZANNI

